

Il Sanfiorinese

Poliambulatorio

Numero 1/2010

WWW.COMUNE.SAN-GIORGIO-DI-PIANO.BO.IT
Il Notiziario dell'Amministrazione Comunale

Ci siamo! Il poliambulatorio di San Giorgio di Piano è operativo ed ha ormai iniziato la sua attività.

Situato in via Pirotti n° 20 presso il centro dove hanno sede diverse attività commerciali, tra le quali la Coop. Reno, il poliambulatorio si sviluppa su una superficie di 440 metri quadri disposti tutti su un unico piano.

All'interno della nuova struttura trovano sede i Medici di Famiglia che hanno aderito al Centro di Medicina Generale, le Pediatrie di Libera Scelta, la Pediatria di Comunità, il servizio Infermieristico, il servizio di prenotazione CUP ed il punto fisso di raccolta sangue dell'AVIS.

Nelle note che seguono l'Azienda Sanitaria riporta le caratteristiche e gli orari dei singoli servizi, da parte dell'Amministrazione Comunale un grandissimo augurio di buon lavoro a tutti gli operatori sanitari che qui svolgono la loro attività con la consapevolezza che il loro impegno la loro professionalità e la loro disponibilità, sta costituendo un'occasione decisiva per tutti gli utenti garantendo qualità ed appropriatezza delle prestazioni e facilitando il rapporto con i servizi sanitari.

ANNA FINI
Assessore alla Sanità

Centro di Medicina Generale:

La costituzione del Centro di Medicina Generale, modalità organizzativa della medicina in rete, consente ai cittadini una migliore accessibilità agli ambulatori mediante un'ampia copertura oraria giornaliera (almeno 7 ore di orario coordinato), con la costante presenza dei medici per le visite ambulatoriali, programmate ed urgenti.

Ogni cittadino deve fare riferimento al proprio medico. Qualora questi non sia presente in studio, solo per motivi di reale urgenza, il paziente può rivolgersi al medico presente in quel momento nel poliambulatorio o ad uno dei Medici della Medicina in Rete.

E' prevista attività di segreteria che risponde al numero dei Medici.

Servizio infermieristico:

Sarà attivato l'ambulatorio infermieristico (tel. 051- 6634504) aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì secondo il seguente orario:

Lunedì, Mercoledì, Venerdì 9:15 – 10:45
Martedì, Giovedì 11:15 – 12:45

Fornirà a tutti i cittadini, in integrazione con i Medici di Medicina Generale, prestazioni quali terapia endovenosa e intramuscolare, medicazione di ferite chirurgiche e lesioni cutanee/vascolari, gestione cateteri vescicali etc. L'ambulatorio infermieristico si integra con l'attività domiciliare già attualmente garantita dalle ore 7 alle ore 19.

Pediatria di Comunità

L'ambulatorio è aperto il lunedì e il giovedì dalle ore 9 alle ore 13 per vaccinazioni e certificazioni mediche (prescrizione farmaci, ammissione e riammissione scolastica, diete speciali etc) – Tel 051/6634508.

L'Assistente Sanitaria è presente in ambulatorio tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 14, per informazioni, educazione sanitaria, colloqui e rilascio certificati vaccinali.

CUP

Lo sportello CUP è aperto dal lunedì al sabato dalle ore 7,30 alle ore 12, Tel. 051/6634512 – 051/6634513.

Presso il CUP il cittadino può rivolgersi per:

- prenotazione e pagamento prestazioni in regime SSN, libera professione e per centri privati accreditati;
- informazioni relative a prestazioni urgenti;
- pratiche di anagrafe sanitaria: scelta o revoca del medico di base e del pediatra, pratiche per l'assistenza sanitaria all'estero;
- rilascio esenzioni;
- prenotazione cartelle cliniche ospedali Maggiore, Bellaria, S.Orsola.

Punto fisso raccolta sangue:

Sarà presente presso il Poliambulatorio di S. Giorgio di Piano il Punto fisso di raccolta sangue AVIS.

Come da calendario, saranno presenti i volontari dell'associazione così da garantire a tutti i donatori un luogo di riferimento utile e funzionale alla loro importante scelta di donazione.

ORARI

Medici di Medicina Generale

Dr. Giorgio Colombari - Tel. 051 6634502

Lunedì 11:00 - 13:30; Martedì 15:00 - 19:30;
Mercoledì 18:30 - 19:30; Giovedì 8:30 - 12:30;
Venerdì 8:30 - 11:30.

Dr. Annunzio Imbriaco - Tel. 051- 89 33 33

Lunedì 9:00 - 13:00; Martedì 15:00 - 19:00;
Mercoledì 16:00 - 19:00;
Giovedì 9:00 - 10:00 / 16:00 - 19:00;
Venerdì 16:00 - 19:00.

Dr.ssa Tonia Saltalamacchia – Tel. 051 6634500

Lunedì 9:00 - 11:00; Martedì 15:30 - 17:30;
Mercoledì 9:00 - 11:00; Giovedì 15:30 - 17:30;
Venerdì 11:30 - 12:30.

Dr. Vincenzo Varotti – Tel. 051 6634501

Lunedì 8:00 - 11:30 / 17:00 - 19:30;
Martedì 8:00 - 10:00 / 17:00 - 20:00;
Mercoledì 8:00 - 11:30 / 17:00 - 19:30;
Giovedì 16:00 - 19:30; Venerdì 8:00 - 11:30.

Pediatra di Libera Scelta

Dr. ssa Daniela Bertocchi (sostituita temporaneamente, per cessata attività, dal Dott. Alessandro Fierro) Tel. 051 6634507

Lunedì 11:00 - 12:30; Martedì -----;
Mercoledì 11:00 - 12:30; Giovedì -----;
Venerdì 15:30 - 17:00.

Dr. ssa Maria Teresa Lelli – Tel. 051 6634506

Lunedì 15:30 - 18:30; Martedì 10:00 - 11:30;
Mercoledì 9:00 - 13:00; Giovedì 17:00 - 18:30;
Venerdì 9:30 - 11:30 / 15:00 - 16:30.

Dr.ssa Luisa Perazzelli – Tel. 051 6634505

Lunedì 10:30 - 13:30; Martedì 15:30 - 19:00;
Mercoledì 9:30 - 13:30; Giovedì 15:30 - 19:00;
Venerdì 10:30 - 12:30.



AREA AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

Comprendente Servizio Segreteria, Segreteria del Sindaco, Urp, Anagrafe, Stato Civile ed elettorale.

SERVIZI STATISTICI E DEMOGRAFICI

I servizi statistici e demografici comprendono l'ufficio Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Giudici Popolari. Quest'ultimo si occupa della formazione degli elenchi comunali dei Giudici Popolari di Corte d'Assise e di Corte d'Assise di Appello.

Chi ci lavora?

Gianna Salsini (Responsabile del Servizio);
e-mail: resp.demografici@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it - Tel 0516638504;
Bolognini Natalina
e-mail: elettorale@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it - Tel 0516638502;
Tonioli Patrizia
e-mail: anagrafe@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it - Tel 0516638503.

Ufficio Anagrafe

L'ufficio anagrafe, cura la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe degli Italiani residenti all'Estero), per conoscere la posizione e il movimento dei cittadini, italiani e stranieri, iscritti nel Comune. Rilascia la carta d'identità e i certificati relativi a tutti i mutamenti che si verificano nel Comune per cause naturali o civili (ad esempio la nascita, il matrimonio, l'emigrazione, l'immigrazione e la morte) ed esegue autentiche di copie e di firme. I dati anagrafici sono pubblici, ma disponibili solo attraverso l'emissione

di certificati, richiedibili anche tramite posta o e-mail, mentre non è consentita la consultazione dei registri dell'Anagrafe.

Ufficio di Stato Civile

L'ufficio di Stato Civile segue tutte le pratiche e informazioni relative alla tenuta dei registri ove vengono annotati i dati vitali riguardanti nascita, matrimonio, morte e cittadinanza; in specifico segue tutti i seguenti procedimenti:

- Dichiarazione di nascita
- Pubblicazione di matrimonio
- Matrimonio civile
- Trascrizione atti matrimonio religioso
- Matrimonio di cittadini stranieri in Italia
- Dichiarazione di morte
- Cittadinanza
- Cambiamento o aggiunta di cognome e nome
- Correzione atti di stato civile
- Riconoscimenti

Ufficio Elettorale

L'ufficio elettorale provvede alla tenuta e alla revisione delle liste elettorali, aggiorna l'albo delle persone idonee all'ufficio di scrutatore e di Presidente di seggio elettorale, cura gli adempimenti per l'organizzazione e lo svolgimento delle consultazioni elettorali. Tiene, inoltre, le liste elettorali generali di tutti gli elettori e le liste di sezione, provvedendo al loro aggiornamento con periodiche revisioni e rilascia le tessere elettorali. Essendo il Comune di San Giorgio di Piano sede della Commissione elettorale Circondariale cura anche la tenuta e la revisione delle liste elettorali dei Comuni di Arge-



lato, Castello d'Argile, Galliera, Molinella, Pieve di Cento e San Pietro in Casale. Gestisce inoltre tutte le competenze proprie della suddetta Commissione Circondariale.

Ufficio Leva Militare

L'Ufficio leva provvede alla formazione della lista annuale di leva e alla tenuta dei ruoli matricolari, anche se attualmente il servizio obbligatorio di leva è sospeso.

Statistica

L'Ufficio Statistica effettua le rilevazioni periodiche stabiliti dall'ISTAT, elabora le statistiche e cura tutte le procedure per l'effettuazione dei censimenti.

Orari di apertura al pubblico:

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì
ore 8:30 – 13:00;
Giovedì ore 16:00 – 19:00 ;
Sabato ore 8:30 – 12:30.

ATTENZIONE: NESSUN FUNZIONARIO HERA TELEFONA A CASA PER VERIFICHE DI PAGAMENTO

In relazione alle recenti segnalazioni provenienti da diversi cittadini di Molinella, Hera informa che nessun funzionario della propria struttura sta telefonando alle abitazioni per verificare i pagamenti delle fatture. Con l'occasione Hera ricorda a tutti che **l'azienda non manda a casa personale per riscuotere pagamenti insoluti, né per effettuare rimborsi o vendere dispositivi per la sicurezza o il risparmio energetico.** Nei rari casi in cui Hera attiva una società addetta al recupero di crediti (per morosità), questa visita viene sempre preceduta da una lettera. Sono invece previste le visite dei **lettristi, dotati di tesserino di riconoscimento**, che possono chiedere di entrare nell'appartamento solo nel caso in cui il contatore sia posto all'interno dell'abitazione stessa.

BANDO ASCOM

L'amministrazione Comunale di San Giorgio di Piano ha stipulato una convenzione con l'Ascom, Associazione Commercianti ed Operatori Turistici della Provincia di Bologna, in collaborazione con Cedascom S.p.a. e con la Confesercenti in collaborazione con Ce.S.Conf. s.r.l., al fine di proporre: l'accesso a finanziamenti agevolati con l'erogazione di un contributo in conto interessi da parte della Amministrazione Comunale.

Investimenti ammissibili: elencati in ordine di priorità

- a) attivazione di nuove imprese commerciali, artigianali, turistiche e di servizi, compresa la finanziabilità delle scorte e degli investimenti pubblicitari;
- b) ristrutturazione, riqualificazione interna e/o esterna dei locali di esercizio dell'attività;
- c) acquisto impianti, macchinari, attrezzature e automezzi (furgonati, autocarri, autonegozi) strumentali all'esercizio dell'attività d'impresa;
- d) assunzione di nuovo personale, anche a tempo determinato, per un periodo minimo di sei mesi. Le imprese richiedenti dovranno presentare copia del cedolino paga del dipendente e attestazione durata contratto di lavoro.
- e) acquisto automezzo per gli agenti di commercio (i richiedenti dovranno essere muniti di regolare mandato di rappresentanza);
- f) liquidità aziendale (es.: scorte, spese pubblicitarie, credito di esercizio, finanziamento del capitale circolante).

Presentazione delle richieste

Le domande potranno essere presentate fino al 30.09.2010, salvo esaurimento degli importi stanziati. Gli interessati potranno ritirare il modello di domanda, unitamente a copia del presente bando, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Giorgio di Piano.

i due consorzi di bonifica bolognesi si uniscono



l'unione fa la forza

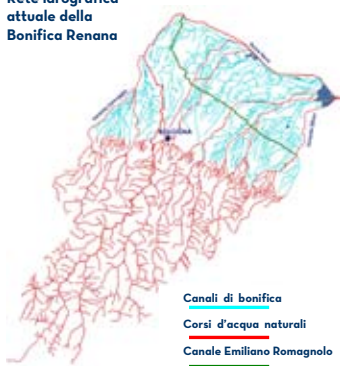
Reno Palata e Bonifica Renana sono diventate un'unica realtà, per garantire al territorio più efficienza e maggiore sicurezza idraulica

Dal 1 ottobre 2009 si sono costituiti i nuovi 8 consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna, in sostituzione dei 15 precedenti. Reno-Palata e Bonifica Renana si sono riuniti in un unico consorzio per la gestione del sistema di canali e opere idrauliche presenti nei territori che sciolgono nel fiume Reno. Il nuovo ente continuerà a chiamarsi Consorzio della Bonifica Renana, mentre il comprensorio idraulico passa da 1.876 kmq a 3.423 kmq di superficie. Attraverso la propria rete di canali la Renana provvederà ogni anno allo scolo di 470 milioni di mc di acque di pioggia ed alla distribuzione di 70 milioni di mc di acqua a scopi produttivi.

numero verde gratuito contribuenza
800 530 464
dal lunedì al venerdì: 8.30 - 19.30
sabato: 9.00 - 13.00

Consorzio della Bonifica Renana
sede: via S. Stefano 56 40125 Bologna
tel 051 295111 fax 051 295270
email: segreteria@bonificarenana.it

Rete idrografica
attuale della
Bonifica Renana



I numeri del nuovo consorzio

- 260.000 consorziati proprietari di immobili
- 3.423 km quadrati di comprensorio presidiato di cui 1.447 in pianura
- 558 km quadrati di pianura che sciolgono solo grazie agli impianti idrovori di bonifica
- 1.880 km di canali artificiali gestiti: un'arteria pari a tre volte e mezzo il fiume Po
- 25 impianti idrovori con 59 pompe di sollevamento
- 40 impianti irrigui con 81 pompe di sollevamento
- 1.000 manufatti idraulici in gestione
- 1.590 ettari di casse di espansione idraulica



Vuoi saperne di più sul tuo consorzio, conoscerne strutture, attività e bilanci? Visita il sito www.bonificarenana.it

SPORTELLO DELLA BONIFICA RENANA

Dal 7 Aprile al 26 Maggio 2010 la Bonifica Renana apre uno sportello presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune, Via Libertà, 35, tutti i mercoledì mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,30. per fornire informazioni e servizi riguardanti il pagamento dei contributi di bonifica e irrigazione. Sarà possibile verificare la propria posizione contribuente (immobili oggetto del contributo, importi relativi al beneficio di bonifica e irrigazione, ecc.) e richiedere l'aggiornamento di intestazione dell'avviso a seguito di vendite, successioni ed altro.



INIZIATIVE CULTURALI E ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA

TERZAPAGINA è una nuova rubrica del nostro giornalino.
E' lo spazio dedicato alle iniziative culturali del nostro paese ed alle attività promosse dalla biblioteca. Ma è soprattutto una pagina che dà spazio alla lettura ed ai lettori. La rubrica è curata da Silvia Beghelli - consigliera comunale e componente della Commissione Cultura - con la collaborazione della biblioteca comunale. Ogni numero presenterà un libro, o uno spettacolo teatrale o un film.
Potete fare pervenire a Silvia le vostre recensioni e le vostre risonanze su libri e spettacoli scrivendo a: silvia.zizia@gmail.com oppure biblioteca@comune.sa-giorgio-di-piano.bo.it
Caniato Maria Francesca

PERSEPOLIS - RECENSIONE AL FILM DI SILVIA BEGHELLI

Sono rimasta colpita dalla semplicità dei disegni: un bianco e nero senza troppi particolari, figure stilizzate che sembrano tracciate da un bambino. È proprio attraverso gli occhi di una bambina che viene rappresentata la guerra e la rivoluzione islamica in Iran, a Teheran agli inizi degli anni '80. La bambina si chiama Marjane ed è subito inquadrata come un tipo tosto: da grande vuole essere l'ultimo profeta della galassia. Le persone che passano da casa Satrapi raccontano le brutalità di morti, torture, imposizioni; Marjane ascolta tutto e nel letto prima di addormentarsi pone le sue domande ad un Dio barbuto e ad un dissidente Marx volutamente simile al primo. Le discussioni tra questi personaggi e la convinta sostenitrice della giustizia e dell'uguaglianza ricorda molto Mafalda di Quino, anche lei bambina spavalda e agguerrita. La nonna vedova che ha sempre una parola pungente su ciò che accade resterà la vera voce saggia punto di riferimento per la protagonista. I genitori fanno la loro rivoluzione insegnando a Marjane l'importanza della libertà, partecipano alle manifestazioni e portano in casa le inquietudini di quel periodo. Non è certo una guerra come quella vissuta dai nostri nonni, le armi sono diverse e pure gli obiettivi, la loro storia è molto diversa dalla nostra. L'autrice Marjane da tanti anni vive in Francia, disegna con il solito tratto pulito l'ultimo incontro in prigione con uno zio intellettuale poi assassinato e non dà per scontata la nostra estraneità, delicatamente ci mostra le difficoltà di un'adolescente trasgressiva che è costretta a comprare al mercato nero di Teheran audiocassette di musica punk. A causa dei bombardamenti, Marjane è costretta dai genitori ad andare a studiare a Vienna e con buffi aneddoti riesce a raccontare il faticoso ingresso in occidente. Vivo a fianco di una famiglia irachena, sono

tornata da poco da un viaggio in India del sud, per me le differenze culturali diventano sempre meno un gioiello etnico del quale vantarsi, significano ostacoli reali nella comunicazione, nella convivenza. Avere diversi modi di vivere la società, di vestirsi, differenti abitudini nel mangiare costringe a cambiamenti concreti. In India si mangia con le mani e se non si è in un posto particolarmente turistico le posate non ci sono neppure per gli occidentali. In Italia non si trovano le centinaia di spezie e legumi alla base di ogni piatto orientale. Certo si può mangiare altro, bisogna allora impararlo a cucinare. Questo cartone animato "per grandi" è un toccante esempio di una diversità che diventa una bella storia da raccontare.

Persepolis, Francia, 2007, animazione b/n, regia di Marjane Satrapi e Vincent Paronnaud. Vincitore del Premio della Giuria al Festival di Cannes.

... Ma c'è anche il libro! (Note dalla Biblioteca, a cura di Daniela Vecchi)

Il film segnalato da Silvia è tratto da un romanzo a fumetti di Marjane Satrapi (nata a Rasht, in Iran, nel 1969) che trovate in biblioteca nell'edizione in due volumi edito tra il 2003 ed il 2004 dalla Sperling & Kupfer.

In questi giorni in cui l'Iran e le sue vicende politiche interne ed estere trovano sempre più spazio nelle cronache, questo libro può darci un'idea di come si viveva in Iran negli anni '70 e di come si è evoluta la sua vita politica e civile in seguito alla rivoluzione islamica del 1979 che segnò il passaggio dalla millenaria monarchia a repubblica islamica, fondata sulla

Sharia, legge dettata dal Corano. Persepolis, infatti, è innanzi tutto un racconto autobiografico, ma poiché più che di formazione sentimentale si tratta di formazione di una coscienza civile (vedasi l'introduzione dell'Autrice) il romanzo ci inserisce perfettamente nelle vicende storiche del Paese e di tutti coloro che se ne sono allontanati. Nonostante la serietà dei temi, lo stile ironico, asciutto e graffiante del romanzo a fumetti, ci garantisce qualche ora di divertimento intelligente!

Altri titoli di Marjane Satrapi in edizione italiana: Il Drago Aidar, Mondadori, 2003; Taglia e cucì, Lizard Rizzoli 2009; Pollo alle prugne. Un romanzo iraniano, Sperling & Kupfer 2009;

Il primo è un albo illustrato per l'infanzia, gli ultimi due sono, invece, romanzi a fumetti caratterizzati, così come Persepolis, da un disegno netto, pulito, di elegante semplicità, in bianco e nero, che risente molto dell'incontro dell'autrice con il fumettista francese David B.

La Satrapi ha comunque, dai primi anni Novanta, una fitta attività come illustratrice di libri per bambini e di collaboratrice a diverse riviste da L'Internazionale a Flair, in cui tiene rubriche di strisce satirico-umoristiche.

Per chi volesse saperne di più sull'autrice e sulla sua arte consigliamo il volume Il velo di Maya: Marjane Satrapi o dell'ironia dell'Iran, a cura di Elettra Stamboulis e Gianluca Costantini, Lizard, 2003: si tratta del catalogo di una mostra di tavole della Satrapi tenutasi a Ravenna nel 2003

Parte ... ARTE A PARTE 2010!!!

Domenica 28 febbraio alle 18 presso la Sala Consigliare del Comune di San Giorgio Piano, con l'arpista Eleonora Licata che eseguirà musiche di Scarlatti e Haendel, si inaugurerà la IV edizione della Rassegna di incontri, concerti e spettacoli 'Arte... a parte 2010'. Promossa dall'Associazione Culturale Arcanto con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di San Giorgio di Piano, è inaugurata grazie alla collaborazione della Pro Loco ed altre associazioni locali e alla partecipazione attiva dei soci e degli amici di Arcanto, Arte a Parte è nata nel 2007 con la l'intento di realizzare una piccola rassegna annuale di talenti artistici e culturali in particolare del territorio san-giorgese.

L'idea di partenza fu infatti, di dare voce a tutti coloro che scrivevano poesie, si interessavano di libri, di musica, di arte, di sociologia ecc... e creare un appuntamento annuale, ideale per potersi esprimere da protagonisti o semplicemente proporre attività e serate di proprio interesse.

A questo scopo furono realizzati incontri e un questionario, a cui parteciparono e risposero numerosi cittadini, sulle cui basi prese il via la

prima edizione alla quale, parteciparono con grande generosità anche noti artisti bolognesi come Vito e Luciano Manzolini (dei Gemelli Ruggeri) che per sostenere la nostra iniziativa, animarono una speciale serata all'insegna dell'intelligenza e divertimento con letture e musica.

L'edizione 2010, sotto la direzione artistica e organizzativa di Giovanna Giovannini, Regina Hensel e Gloria Giovannini, sarà realizzata anche grazie all'aiuto generoso di tantissimi amici e commercianti e prevede un calendario di dieci appuntamenti, fra i quali alcuni eventi particolari come la Sacra rappresentazione in preparazione della Settimana Santa e la Festa di Primavera. Dopo il concerto inaugurale, il programma proseguirà: **sabato 13 marzo alle ore 21 presso la Biblioteca Comunale** con l'incontro 'Sentire l'arte' condotto da Regina Hensel; **domenica 14 marzo ore 21 all'Oratorio S. Giuseppe** 'La polifonia nel mondo' concerto del Coro Armonici senza fili di Bologna direttore Marco Cavazza; **venerdì 26 marzo nella Piazza Indipendenza e Chiesa Arcipretale**, in collaborazione con la Parrocchia, 'Dietro la Croce 2010' sacra rappresentazione sulla passione di Cristo con



i solisti e il coro Arcanto, il gruppo TeatrArcanto, regia Antonello Pocetti e direzione musicale Giovanna Giovannini; **venerdì 9 aprile ore 20,30 Sala Trenti** incontro con i giovanissimi cantautori, gruppo ospite i 'Dilane'; **sabato 17 aprile dalle ore 15,30 nel Cortile dell'Associazione Arcanto** a fianco alla biblioteca 'Festa di Primavera' con chiacchiere d'arte, concerti, mostre e allestimenti; **sabato 24 aprile ore 21 Chiesa Arcipretale** Concerto di brani di ispirazione religiosa con il Coro 'I biasanòt' di Marzabotto direttrice Elide Melchioni; **domenica 9 maggio ore 21 Oratorio S. Giuseppe** presentazione del libro 'Quando le stelle fanno l'amore' a cura dell'autore Michele Proclamato; **sabato 15 maggio ore 21 Oratorio S. Giuseppe** 'Vissi d'arte' concerto lirico con il soprano Silvia Salfi e il mezzosoprano Marisa Anconelli al pianoforte Enrico Bernardi; **sabato 22 maggio ore 21 presso la Casa Famiglia 'Dolce Acqua'** via Mascarino 33: 'La Luna specchia i suoi capelli' recita del libro fotografico di Regina Hensel: voce recitante Saverio Mazzoni, canto e pianoforte Giovanna Giovannini. Per altre informazioni: tel. 051-6631110 o consultate il sito www.arcanto.org.

TRACCE DI TEATRO D'AUTORE 2010 Musica, prosa, danza e narrazione: i mille volti del teatro nella XIV edizione

Tutte le sfaccettature del teatro in un'unica stagione. Questo l'impegno di **Tracce di Teatro d'Autore** che, nella XIV edizione, non cede ai tagli e offre un cartellone che alterna teatro civile a prosa, spettacoli di strada a danza, senza tralasciare musica e narrazione.

Un'ulteriore conferma dell'impegno e dell'importanza culturale di questa realtà sempre più radicata che, grazie alla costante e determinata ricerca del direttore artistico **Federico Toni**, si pregia di eventi straordinari.

Come lo spettacolo di **Pia Mora** che inaugurerà, in prima nazionale, la stagione 2010 con una rilettura del percorso artistico di Mia Martini in versione jazz, o **Morra** del Teatro Labrys, spaccato della quotidianità a Scampia, ma non mancheranno neppure le buffonerie di **Jean Méning** e neppure performance visive, tableaux vivant, acrobatica, clownerie e la caustica comicità di **Antonella Questa**.



Tracce di Teatro d'Au-

tore 2010 si compone di sedici appuntamenti rivolti a un pubblico di tutte le provenienze e di ogni età.

PIA MORA CANTA MIA MARTINI (11 febbraio - San Pietro in Casale)

AMLETO A PRANZO E A CENA (19 febbraio - Argelato)

BUFFONI ARMATI - CLOWNS (27 febbraio - Pieve di Cento)

COL SOLE IN FRONTE (5 marzo - Calderara di Reno)

STASERA OVULO (12 marzo - Bentivoglio)

PALADINI DI FRANCIA (21 marzo - Castello d'Argile)

MORRA (26 marzo - Argelato)

TANTI SALUTI (9 aprile - Calderara di Reno)

SIAMO QUI RIUNITI (18 aprile - Castello d'Argile)

E' BELLO VIVERE LIBERI (22 aprile - Pieve di Cento)

BOUFFONERIE (2 maggio - Pieve di Cento)

REGALARE GIOIA (2 maggio - Pieve di Cento)

BIG BANG (14 maggio - San Giorgio di Piano)

COME ANGELI DAL CIELO (16 maggio - San Giorgio di Piano)

PANEM ET CIRCENSIS (23 maggio - San Venanzio di Galliera)

OSTERIA DEL FOJONCO (29 maggio - San Pietro in Casale)

Tracce di Teatro d'Autore rinnova la sua vocazione ad essere luogo di socialità e di cultura in un territorio specifico: un'area compresa tra le Province di Bologna, Modena e Ferrara e per farlo si avvale della sensibilità di 'Main Sponsor': Acqua e Sapone, Centergross, Concerta, Galletti, Sieri e di tanti sostenitori che negli anni consentono a Tracce di rimanere un occhio attento sul panorama teatrale nazionale, aguzzando lo sguardo su artisti internazionali.

I soggetti promotori di Tracce: i Comuni di Argelato, Bentivoglio, Calderara di Reno, Castello d'Argile, Galliera, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale e Pieve di Cento come capofila, il Servizio Cultura e Pari Opportunità della Provincia di Bologna (Invito in Provincia) e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento.

A questi Enti promotori si affiancano i patrocinii dell'Ente Teatrale Italiano, dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, del Centro Teatro Universitario - Università degli Studi di Ferrara e della Regione Emilia-Romagna.

Infotracce: 348 8049181

Gibo Borghesani - ufficio stampa Tracce di Teatro d'Autore - 333 4961222 - giboborghesani@gmail.com



2010: RISORSE E PROGETTI PER SAN GIORGIO

E' ormai consuetudine che i mesi di febbraio e marzo siano un momento di costruzione e discussione del nuovo bilancio di previsione.

Il bilancio è la cornice che definisce la spesa per il nuovo anno, date le risorse disponibili. La lunga durata del processo che porta all'approvazione consente all'amministrazione di confrontarsi con tutte le realtà istituzionali, politiche e sociali di San Giorgio. Al lavoro di confronto ed illustrazione nell'ambito della "commissione consiliare bilancio", presieduta da un consigliere del Gruppo di Minoranza, si aggiungono incontri di confronto degli assessori con i cittadini del capoluogo e delle tre frazioni, coi rappresentanti della scuola e dei genitori, col il mondo dello sport e delle rappresentanze dei sindacati e delle associazioni. Un importante riferimento di cui teniamo conto nella redazione del nuovo bilancio è la risonanza della cittadinanza rispetto a quanto realizzato negli anni precedenti.

Tutto questo per affermare che il bilancio non è costruito a tavolino da una cerchia ristretta di persone, ma è il risultato di un ampio confronto ed ogni anno non ci mettiamo fretta nello scegliere la data di approvazione, proprio perché l'idea è che sia un bilancio partecipato, non il frutto dei desideri di "pochi".

Il bilancio del 2010, che sarà approvato alla fine di marzo, sconta da vicino due situazioni ormai consolidate e gravi; da un lato la conferma dei tagli dei trasferimenti dallo Stato ogni anno più consistenti, dall'altro gli effetti della crisi economica, che pesa sulle opportunità di molte famiglie, ma anche di molte imprese e lavoratori.

In questa cornice così complessa e con prospettive non ancora delineate, pensiamo che il principale riferimento per tracciare i contorni della proposta di bilancio sia il nostro programma di mandato per i prossimi anni, che è diventato il centro della nostra azione amministrativa.

Riporto pertanto uno stralcio significativo del programma di mandato, che poniamo a fondamento del prossimo bilancio.

Negli ultimi anni le risorse utilizzate per finanziare servizi, manutenzioni, investimenti, oltre a quelle derivate dalla fiscalità locale, sono state prelevate a livello locale e per gran parte originate dalle attività di trasformazione del territorio. Quindi hanno prodotto un buon gettito nella fase di più intensa attività edilizia, mentre questa fonte di entrata si è ridimensionata con il calo dell'attività edilizia, avvenuta per ragioni di quasi esaurimento delle previsioni del PRG e per ragioni di riduzione delle compravendite immobiliari.

La scelta di dare priorità ai servizi, in presenza di un gettito fiscale limitato, ha imposto l'obbligo di utilizzare, per il finanziamento dei servizi stessi, gran parte dei proventi derivanti dall'attività edilizia, riducendo in questo modo le risorse a disposizione per gli investimenti e le attività manutentive.

Gli indirizzi di gestione del bilancio, accompagnati alle scelte di stipulare accordi con privati per finanziare opere pubbliche, ci ha permesso la realizzazione sostanziale del programma di mandato, inteso non solo come attuazione degli impegni assunti con l'elettorato nel 2004, ma come capacità di fare fronte alle esigenze di una realtà in crescita e con bisogni in continua evoluzione.

In ogni modo, noi non abbiamo alcuna intenzione di ridurci dentro una logica rinunciataria, tutta tesa a gestire indirizzi politici decisi altrove e antitetici alle esigenze delle nostre comunità.

Riteniamo un nostro dovere definire un programma basato sulle esigenze del territorio e delle persone che ci vivono e lavorano, stabilendo priorità e scelte da attuare laddove si creino le condizioni necessarie. Riteniamo altresì che gli obiettivi individuati debbano esser perseguiti attivando ogni risorsa, non tralasciando alcuna opportunità e possibilità, mobilitando tutte le energie e risorse presenti nella collettività.

Le priorità sulle quali intendiamo impostare il lavoro dei prossimi anni, sono le seguenti:

- valorizzare e qualificare la rete dei servizi sociali, scolastici e sanitari, considerata elemento essenziale della qualità della vita, dello sviluppo del territorio, di garanzia di pari opportunità, di coesione sociale;
- sviluppare e ottimizzare i servizi di cura e manutenzione di spazi ed aree pubbliche, valorizzando gli investimenti fatti in questi anni per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, per il mantenimento del patrimonio architettonico e culturale, per rendere efficiente la rete delle infrastrutture e servizi pubblici;
- sostenere attivamente e promuovere il sistema delle imprese locali, dando forza al ruolo di San Giorgio di Piano come centro direzionale-terziario;
- dare nuovo impulso alle politiche culturali con particolare riguardo a quelle rivolte verso il mondo dei giovani;
- favorire la partecipazione attiva dei cittadini alle scelte dell'amministrazione comunale.

Considerato che siamo consapevoli che la crisi economica globale impone a tutti l'obbligo di ripensare all'uso delle risorse, riteniamo che un impegno particolare e importante da perseguire sia quello di definire un piano di ottimizzazione e razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse e di gestione dei servizi, anche attraverso la attribuzione di una delega specifica. Fare di più e meglio in presenza di scarsità di risorse, è difficile ma non impossibile.

Approveremo un bilancio per il 2010 con una previsione di spesa inferiore rispetto all'ultimo esercizio, ma questa riduzione non intaccherà i servizi destinati alle due fasce più importanti della popolazione, i bambini e le persone anziane, e quindi sarà confermato l'impegno finanziario per il

nido, la scuola materna, la refezione scolastica, l'assistenza domiciliare e tutti i servizi correlati. Il bilancio preserverà la spesa per le manutenzioni alle strade, agli edifici pubblici, al verde, all'illuminazione.

Nell'ultimo decennio la popolazione sangiorgese è cresciuta del 34%, passando dalle 6.102 unità del 2000 alle 8.150 del 2009; la popolazione in età scolastica è aumentata in modo più che proporzionale rispetto alla popolazione complessiva:

- i bambini fra 0 e 5 anno sono passati da 326 nel 2000 a 542 nel 2009, con un incremento del 66%;
- i ragazzi di età compresa fra 6 e 13 anni, nel medesimo periodo, sono aumentati da 329 a 625, segnando un + 90%.

Le persone con età maggiore/uguale a 70 anni, sono passate da 945 a 1273 nel periodo considerato, con un aumento del 34%, esattamente pari alla percentuale di aumento generale della popolazione.

Questi dati confermano che l'impegno sui servizi all'infanzia ed alla popolazione anziana è essenziale e strategico.

Per la prima volta dopo diversi anni, il bilancio non conterrà la previsione di nuove opere pubbliche. Da un lato questo è il principale effetto della drastica riduzione delle risorse a disposizione, dall'altro però il 2010 sarà un anno in cui alcuni importanti interventi, già previsti e finanziati, saranno completati o prenderanno avvio. Primo tra tutti il Centro di Medicina Genarale, con tutti i servizi correlati, in un contesto urbanistico in cui nei prossimi mesi sorgerà anche la nuova farmacia comunale.

Il 2010 sarà anche un anno decisivo per terminare l'impostazione dei progetti per la nuova scuola elementare e la nuova caserma dei carabinieri. Tra le spese che abbiamo sacrificato vi sono quelle relative ad alcuni interventi culturali ed alcuni acquisti generali.

Lo sforzo, anche con meno risorse a disposizione, è quello di non rimetterci in termini di qualità dei servizi. Anche per questo vengono imposte nuove modalità di gestione; è il caso per esempio per esempio dell'assistenza domiciliare, della gestione degli appartamenti di edilizia residenziale pubblica e della refezione scolastica, partita con problematiche certamente rilevanti, ma che inizia a dare i frutti di una gestione più moderna ed efficace.

Caniato Maria Francesca

Assessore al bilancio

LE DIMISSIONI DELL'ASSESSORE FABIO COCCHI

Nella seduta del Consiglio Comunale del 21 dicembre 2009 il sindaco Valerio Gualandi ha comunicato la decisione di Fabio Cocchi di rassegnare le dimissioni di Assessore ai Lavori Pubblici e Viabilità.

Il sindaco ha espresso rammarico per tale decisione e un forte apprezzamento per il lavoro svolto dall'assessore Cocchi negli oltre 5 anni di impegno all'interno dell'Amministrazione comunale, apprezzamento e ringraziamento per una collaborazione caratterizzata da passione, competenza, presenza sui problemi e che ha prodotto risultati positivi a favore di San Giorgio di Piano. L'assessore Cocchi non è stato sostituito e la Giunta attualmente è formata da 5 assessori più il sindaco, che per ora mantiene le deleghe precedentemente attribuite all'assessore dimissionario.

I 100 ANNI DI AUGUSTA TOLOMELLI

Ringrazio con molto calore i famigliari di Augusta Tolomelli per avermi invitato alla festa per il suo centesimo compleanno, compiuti il 10 gennaio 2010.

Partecipare al compleanno di una persona che ha raggiunto il secolo di vita è sempre un avvenimento molto particolare, dove si scoprono vicende personali e famigliari che hanno scandito parti di storia di un territorio. I centenari, o meglio le centenarie (visto che a quell'età ci arrivano più donne che uomini), sono un patrimonio dell'umanità, uno scrigno di storia vivente, che ci raccontano di un mondo che in parte non c'è più, dei tanti microcosmi di cui è formato il nostro pianeta e che la cosiddetta grande storia tende a ignorare. Ascoltando i racconti di un'esistenza come quella di Augusta Tolomelli, riceviamo la sensazione di quanto sia forte la vita e l'amore per il prossimo e quanto siano importanti ogni momento, ogni attimo di questa nostra vita.

Alla Signora Augusta Tolomelli esprimo ancora le più calorose felicitazioni per lo straordinario traguardo raggiunto e infiniti auguri a lei e alla sua famiglia.
Valerio Gualandi, Sindaco di San Giorgio di Piano



UNIONE COMUNI RENO GALLIERA

COMUNICATO STAMPA



Unione di Comuni Reno Galliera (Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello D'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale)

Massimiliano Galloni, (nella foto) è il nuovo comandante del Corpo Unico di Polizia Municipale della Reno Galliera. Galloni ha preso servizio alla Reno Galliera il 18 gennaio scorso, conservando anche l'incarico di comandante della Polizia Municipale di Castel Maggiore.

Il corpo unico della Reno Galliera, costituito nel gennaio 2003, conta attualmente 46 operatori e svolge la sua attività su sette degli otto comuni dell'Unione (il corpo di PM di Castel Maggiore è organizzato in forma autonoma).

Il servizio viene svolto per tutti i 365 giorni dell'anno su tre turni, dalle 7 di mattina all'una di notte. Il Comando

di Castel Maggiore conta invece 11 operatori.

Obiettivo principale dell'incarico è la riorganizzazione del Corpo Unico Reno Galliera per migliorare l'attività di controllo del territorio al fine di dare risposte sempre più puntuali alle richieste di maggiore presenza della polizia municipale che giungono dai cittadini dei comuni dell'Unione. Tale riorganizzazione dovrà prevedere altresì un potenziamento delle attività in sinergia con la polizia municipale di Castel Maggiore, tenuto conto che il comandante dei due reparti è lo stesso.

Massimiliano Galloni ha inizia-



to da vigile urbano "avventizio" nel 1987 a Castel San Pietro Terme, dove poi è rimasto per nove anni come agente di polizia municipale di ruolo. Dopo la laurea a pieni voti in giurisprudenza, ha ottenuto il comando della polizia municipale di Medicina. Il 1° aprile 1997 è divenuto comandante del Corpo di Polizia Municipale di Castel Maggiore, dove negli anni si è riusciti ad organizzare un comando noto per la particolare operatività e presenza sul territorio.

Sergio Secondino

*Servizio stampa e comunicazione
Unione Reno Galliera*



IL CONSIGLIO COMUNALE

PARLANDO DI BILANCIO



Il bilancio comunale è il provvedimento più importante che una amministrazione annualmente si trova ad approvare. Consente di mettere in atto gli intenti presi con gli elettori reperendo le risorse dove possibile e indirizzare economicamente le politiche di ogni singolo assessore.

In tutti questi anni in cui ho fatto l'amministratore, sia del Comune di S.Giorgio che nell'Unione Reno Galliera, quando si parla di bilancio le miccìe si accendono. Il confronto all'interno del nostro Gruppo, il dibattito con la sfera politica che ci sostiene, la discussione nei sindacati, le assemblee pubbliche, il confronto con la minoranza, le commissioni di indirizzo, ecc ecc.

Sono tutti percorsi fondamentali ed estremamente importanti che ci consentono una realizzazione ed una stesura finale che dura anche mesi.

Quello che personalmente ho sempre riscontrato in tutte queste analisi, è che c'è un grandissimo desiderio (soprattutto da parte della minoranza) di entrare in tutti i dettagli economici e di percentuali possibili ed immaginabili.

Si parla delle percentuali di oneri di urbanizzazioni utilizzate in spesa corrente, di utilizzo dell'avanzo di esercizio ed in quale percentuale, sulla modalità di rinegoziazioni

dei mutui, ecc ecc.

Intendiamoci, tutto ciò è importante e denota anche una volontà di approfondimento notevole, però su questi argomenti fortemente tecnici nessuno può avere la "verità in tasca".

Ritenere che certe percentuali o previsioni siano erranee, rimane comunque un'opinione.

C'è però da dire che il Comune anziché un'azienda è soprattutto un erogatore di servizi.

AL CITTADINO INTERESSA SOPRATTUTTO QUESTO.

Le nostre risorse sono largamente utilizzate per servizi alla persona.

Scuola materna, refezione scolastica, assistenza handicap, servizi per l'infanzia, contributi per affitti, servizi per non autosufficienti, assistenza domiciliare ecc.

Anche la spesa per il personale è in funzione di questo servizio, ed è una spesa sacrosanta perché permette di gestire e realizzare gli stessi.

Ora, fatte queste premesse, se avessimo dovuto giustificare ai nostri cittadini residenti il mancato accesso al nido, la scomparsa dei servizi di assistenza agli anziani, i necessari aiuti a chi vive in stato di indigenza, e avessimo teorizzato su spese correnti, oneri percentuali di investimenti, utilizzo di avanzi di esercizio vari, credo che la nostra incolumità fisica ne avrebbe risentito.

Sono dell'opinione che molto spesso si facciano dibattiti, discussioni e ci si infervori su realtà che al cittadino interessano molto poco.

Perdere il lavoro, avere difficoltà economiche di qualsiasi tipo sono, purtroppo, fenomeni sempre più all'ordine del giorno, sono situazioni drammatiche che necessitano di aiuto per quanto possibile anche dal comune.

Togliere servizi alla persona può essere non sostenibile per certe famiglie, può in sintesi essere un grave problema.

Le difficoltà di reperimento di risorse economiche le ha anche il nostro comune.

Cerchiamo con tutti i mezzi di fare sì che questo non ricada nel bilancio delle famiglie sangiorgesi.

Al cittadino serve un Comune che teorizzi il meno possibile e che garantisca un sostegno reale soprattutto in questo periodo.

Se spesso siamo nella condizione di utilizzare tutti gli strumenti idonei a creare risorse è perché l'obiettivo è, almeno per noi, fondamentale, cerchiamo di dare ai sangiorgesi, più tranquillità.

Le teorie e le opinioni sui numeri le lasciamo a chi è interessato a questo.

Marco Montanari
Capogruppo Progetto per San Giorgio

IL PERCHÈ DEI NOSTRI “NO” AL BILANCIO 2009



Parlare di denaro non è mai stata cosa semplice ma ci sentiamo di dover assolutamente spiegare i motivi dei nostri "NO" alle varie fasi del bilancio dell'appena concluso anno 2009 anche se si deve ancora approvarne il consuntivo.

La nostra maggiore preoccupazione è la precarietà delle casse del nostro Comune. Dico "nostro" perché si deve assolutamente ragionare in modo proprio e apolitico esaminando di volta in volta, come il buon padre di famiglia, la fattibilità delle varie iniziative che deve essere valutata solo in modo direttamente proporzionale alle proprie forze. Per forze in un'amministrazione comunale si intendono le entrate e quindi tributi, trasferimenti, rette, affitti, oneri di urbanizzazione e dismissione del proprio patrimonio.

Permanendo questo periodo di "crisi annunciata", anche se questa amministrazione l'ha ampiamente sottovalutata, per puro tornaconto politico-elettorale, sperando fosse meno disastrosa e ridotta oltre che nei tempi anche solo ad alcuni settori produttivi, non si può fare a meno di rilevare come questa gestione, figlia anche di sistemi amministrativi precedenti del tutto incauti e sprovveduti è costretta ad utilizzare quasi la percentuale massima consentita dalla legge (75%) delle entrate da oneri per coprire la spesa corrente e cioè stipendi, consulenze etc. destinando il rimanente agli investimenti, che rispetto alle esigenze è il nulla, provocando a cascata la necessità di contrarre mutui e alienare beni per poter far fronte agli interventi

di manutenzione ed agli investimenti necessari a questa comunità.

Per quanto riguarda le alienazioni del "nostro patrimonio" per l'anno 2009 la Giunta aveva fatto affidamento ad un introito assai elevato di circa 1.481.000 euro realizzando invece di fatto solo il 50% pari a circa 745.000 euro. In conseguenza di queste erronee previsioni sono in pratica stati destinati a bilancio 356.518 euro, quasi il 90% dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente, pari ad euro 391.444, lasciando così in avanzo per questo anno 2010 circa 35.000 euro pochi spiccioli!! A tale proposito tale funesta situazione ha portato alle dimissioni (non reclamizzate dai Suoi...), con una lettera durissima, dell'assessore all'edilizia pubblica e alla viabilità Fabio Cocchi contestando apertamente le politiche di bilancio della sua ex maggioranza di questi ultimi almeno 4 anni.

Così, ora non siamo solo noi a dirlo, ma anche una persona che ben conosce la storia di questo nostro Comune e della sua amministrazione.

Questa situazione è preoccupante nonostante da tempo ovunque grava una forte crisi del mercato immobiliare che è destinata purtroppo a perdurare ancora e se è vero che nel 2010 ci sarà la ripresa sicuramente non sarà fulminea. Ma noi come faremo a "tirare avanti" avendo speso spesso maldestramente tutto lo spendibile, senza più avanzi consistenti e con scarsi introiti da alienazioni o da oneri di urbanizzazione?

E quando avremo finito l'oramai scarno patrimonio aliena-

bile cosa ci inventeremo?

Beh! Chiunque potrebbe pensare di fare ulteriori mutui per realizzare opere ma l'indebitamento del nostro Comune è di circa **8 milioni di euro**, circa 1.000 euro per ogni sangiorgese e l'escamotage della rinegoziazione il Comune l'ha già utilizzata in quanto nell'anno 2006, in cambio di un momentaneo respiro **alla modica cifra (si fa per dire) di 1.200.000 euro di interessi passivi**, ne ha rinegoziati 21 per ulteriori 30 anni. Farlo ancora? Ma a quale prezzo? E' altrettanto vero che questa situazione accomuna molte realtà ma una pubblica amministrazione dovrebbe sì mantenere inalterati e dignitosi i servizi, così come sbandierato in campagna elettorale, ma allo stesso modo far capire all'elettorato tutto che in periodo di ristrettezze economiche non è possibile investire denaro, che è di tutti, in interventi o spese che per la loro natura potrebbero essere rimandati a periodi migliori.

Il nostro Gruppo Consiliare cercherà di dare un fattiva collaborazione continuando come fatto finora ad esaminare capillarmente ogni tipo di spesa o di contributo erogato al fine di poter eliminare o ridurre ciò che è superfluo o non dovuto.

Grazie per l'attenzione.

Manuela Leoni
Consigliere Comunale
Lista Civica Insieme Per San Giorgio

LE DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2009

- Il Consiglio ha approvato, con otto voti favorevoli e quattro astenuti (gruppo Insieme per Sangiorgio), il programma per l'affidamento di incarichi di collocazione autonoma, per l'anno 2010, dando atto che il limite massimo della spesa complessiva è di € 75.310,00.
- All'unanimità, il Consiglio Comunale ha aderito, in qualità di socio, con la sottoscrizione di una quota capitale sociale di € 1000,00, alla Società Lepida Spa. Lepida Spa, gestisce la rete telematica della Regione e delle Amministrazioni locali e la partecipazione alla società è condizione per mantenere i rapporti contrattuali attivati dall'Ente con la società stessa.

- Con voti unanimi, il Consiglio Comunale ha approvato la convenzione della durata di 5 anni, relativa alla concessione in uso gratuito dei locali di proprietà comunale ubicati in Via Fosse Ardeatine 5, al Centro Sociale Falcone Borsellino.
- All'unanimità, il Consiglio ha deliberato l'integrazione della convenzione per la concessione di gestione degli impianti del Centro Sportivo Comunale, inserendo la nuova struttura, di prossimo completamento, relativa alla Palestra Comunale con annessi servizi.

SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2010

- Con voti unanimi, il Consiglio ha deliberato la surrogazione del Consigliere Comunale dimissionario Iolanda Zucchelli, con il Sig. Calzolari Marco, candidato primo dei non eletti nella lista "Insieme per San Giorgio".
- Con voti unanimi, il Consiglio ha approvato il documento programmatico:
" Il contributo del Sistema Territoriale della Provincia di Bologna all'attuazione della Politica regionale unitaria", contenente le priorità e gli ambiti di intervento da inserire nell'intesa per l'integrazione delle Politiche Territoriali della Provincia di Bologna, in attuazione del documento Unico di Programmazione Regione Emilia Romagna.



CENT'ANNI FA A SAN GIORGIO

L'anno 2009 si è concluso ormai da tempo, ma ugualmente lo vorremmo ricordare per scoprire avvenimenti che accadevano a San Giorgio esattamente CENT'ANNI FA nel 1909.....

Dopo un secolo che ha visto grandissime trasformazioni nel campo della tecnologia, dell'industria, della medicina e della vita quotidiana si può dire che, pur tra tante trasformazioni, la storia a volte ci pone situazioni ed eventi simili a circostanze odierne e che non c'è nulla di nuovo sotto il sole.

Ma andiamo con ordine. Il censimento, a cui possiamo fare logicamente riferimento, indicava nel 1911 San Giorgio come un paese con 4641 anime suddivise tra gli abitanti del capoluogo e delle tre frazioni, il sindaco era l'ingegner Cleto Gasparini ed il parroco don Angelo Boriani.



Copertina del quaderno del 1909 riportanti i nomi e le somme devolute dalle bambine della classe II° femminile ai terremotati.

Anche cento anni fa si svolsero delle elezioni, nella domenica 7 marzo 1909 si votò presso le scuole del capoluogo.

Gli elettori politici del collegio di Castel Maggiore, cui apparteneva il nostro comune, vennero chiamati a procedere alla nomina del deputato al Parlamento Nazionale. Le operazioni di voto ebbero inizio alle ore 9 antimeridiane e la votazione continuò sino alle 4 pomeridiane, ad ogni elettore a cura del municipio era stato consegnato a casa il certificato comprovante la sua iscrizione nella lista dei votanti. Gli iscritti nella lista elettorale erano 671 ripartiti in due sezioni suddivisi secondo l'ordine alfabetico. Nel 1909 i candidati furono Federici Augusto e Bentini avv. Genuzio, fu eletto deputato l'avv. Bentini (per San Giorgio i voti furono: Federici 258, Bentini 241, pochissime le schede nulle e quelle bianche ed una parte degli elettori non votò).

Non si possono fare confronti con l'elettorato dello scorso giugno 2009! Residenti 8048 alla data delle elezioni amministrative, aventi diritto al voto 6243 ripartiti in 6 sezioni suddivisi per zone abitative. Nel 1909 L'elettorato era formato dai soli cittadini maschi maggiorenni, si votava per censo e per grado d'istruzione. L'estensione dell'elettorato venne per tutti i cittadini di sesso maschile nel 1912 e nel 1918 mentre per l'estensione del voto alle donne si dovrà arrivare al 1946. La prima occasione di voto nell'Italia Unita per le donne si ebbe per le elezioni amministrative della primavera 1946 alle quali seguì il Referendum del 2 giugno 1946 per l'istituzione della Repubblica e per l'elezione dell'Assemblea Costituente.

Un altro carteggio voluminoso ci riporta al terremoto di Messina-Reggio Calabria.

Avvenne nel primo mattino del 28 dicembre 1908, quando quasi tutti gli abitanti delle due città erano ancora a letto. Il terremoto, con epicentro nello Stretto di Messina, era di magnitudo di più di 11° della Scala Mercalli, ora 7,1° della Scala Richter. Al terremoto si aggiunse un maremoto con ondate alte da 6 a 12 metri, causando in totale tra Sicilia e Calabria circa 120.000 morti e la distruzione totale delle due città più vicine all'epicentro.

Dalle prime giornate del nuovo anno si legge la corrispondenza in arrivo da Roma ed in partenza dalla nostra casa comunale per coinvolgere tutti i comuni nel mandare aiuti alle popolazioni colpite.

Il terremoto dell'aprile del 2009 in Abruzzo ha visto partecipare il nostro paese con l'invio di personale della polizia municipale, di volontari della protezione civile e dei tanti sangiorgesi che hanno partecipato alla raccolta di fondi per sostenere i terremotati, ma anche cent'anni fa i sangiorgesi non furono da meno.

Due concittadini, Bosi e Orsi, si distinsero come "militi infaticabili di carità, amore e fratellanza umana" sulle spiagge di Sicilia e Calabria.

Il primo gennaio 1909 fu fatta un'adunanza per costituire un comitato locale perché anche San Giorgio partecipasse prontamente allo "slancio caritatevole di tutta Italia" e furono invitati esponenti, uomini e

donne, a farne parte. Il primo incontro del comitato si svolse domenica 3 gennaio alle ore 15.

Vennero raccolte offerte in denaro dai concittadini, casa per casa, e a queste si aggiunsero quelle della giunta, delle scuole maschili e femminili, il ricavato complessivo fu di £ 1312,25, attuali £ 9.828.943 corrispondenti ad euro 5.076,23.

Arrivò la richiesta di indumenti e alimenti, per telegramma dal presidente del Consiglio dei Ministri Giolitti al prefetto e da lui ai sindaci "....**oggetti offerti a favore dei danneggiati devono per regola essere spediti all'ufficio di concentramento di Napoli dipendente da quel prefetto che prevede alla distribuzione oggetti e vestiario se non sono nuovi devono essere in buono stato, provenire da luoghi non infetti ed essere prima disinfettati in modo sicuro e completo**".

In San Giorgio vennero raccolte giacche, pantaloni da uomo e da donna, gile, scarpe, calze, camicie da uomo mutande, maglie, sottane da donna, grembiuli, lenzuola, federe e un asciugamano. Il tutto fu inviato in due pacchi (maschile e femminile) ottenuti con teli da lenzuolo.

Il comune mise a disposizione un certo numero di letti per i feriti impegnandosi al loro mantenimento per il tempo della degenza, con successive comunicazioni si modificò questo progetto ".....**Il Governo rinunciando per ora a dislocare i feriti al di là di Napoli, intende distribuire nelle diverse regioni d'Italia un buon numero di profughi e degli orfani provenienti dai paesi distrutti**"

L'attenzione verso i bambini, che l'informazione ci ha descritto dopo il recente terremoto di Haiti, era già presente cent'anni fa, "la cura amorosa" dei bambini che avevano perso i genitori veniva riconosciuta come molto importante e delicata. Si chiedeva infatti di dare pronta comunicazione di ogni ente, comitato e persona disposta ad ospitarli purché offrissero le richieste garanzie. Sotto il patrocinio di S. M. la Regina Elena si costituì l'opera nazionale di patronato per i bambini resi orfani dal terremoto, alla quale doveva essere comunicato ogni luogo dove gli orfani fossero ricoverati " ...**siccome risulta al governo che ..., alcuni orfanelli furono consegnati a privati o fatti viaggiare senza controllo è indispensabile sia esercitata in tutti i comuni la maggior vigilanza per rintracciare gli orfani stessi ovunque si trovino, e siano tenuti sotto la diretta tutela dell'autorità comunale,...**"

Tutte le forze militari del mondo si trasformarono in forza sanitaria, da ogni parte arrivarono navi con soccorsi e viveri...ma sembra che questa storia non debba mai finire, le fraglie che attraversano il nostro pianeta sono continuamente in movimento....e l'uomo non può porre rimedio alle catastrofi naturali, e quando sarebbe in grado di prevenirle, vedi ecosistema, altri elementi entrano in gioco.

Continua.....

Angela Bonora e Anna Fini

EHI, TI VA DI FARE UNA PARTITA?

E' questo lo spirito con cui i componenti del gruppo sportivo Special Boys accolgono chiunque voglia aggregarsi a loro per dare due calci ad un pallone tutti i mercoledì e i venerdì, dalle ore 17.30 alle ore 19.00, presso il campo "Vecchiotti" di San Giorgio di Piano.

Con la collaborazione del Comune e del comitato Impianti sportivi che mettono a disposizione l'illuminazione per poter giocare e gli spogliatoi per il dopo partita.

Ed è con questo spirito che domenica 22 Novembre alle ore 9.30 circa si è giocata una partita di calcio tra i ragazzi del gruppo Special, alcuni abitanti del Paese e una rappresentativa di immigrati.

L'incontro è finito 2-2 :obbligatori i calci di rigore!!!

Un bel pareggio, tè caldo, vino, torte e datteri in compagnia, in allegria... aspettando la prossima partita e, perché no?, sperando in un gruppo più nutrito di tifosi!!!! Noi ci siamo...e voi?

Il gruppo sportivo Special Boys



Oro alle due Sangiorgesi al Campionato Regionale di Casalgrande. La Tavella artiglia l'oro con le ultime due frecce.

Il Tiro con l'arco sarà uno sport minore, ma in quanto a presenze, l'arceria Emiliana ha ben figurato ai Campionati Regionali di Casalgrande dove gli arcieri e le arcierie bolognesi sono stati protagonisti in numerosi settori. 330 gli atleti giunti a questa chermess Regionale e, alla fine degli scontri, le Società bolognesi hanno contato all'attivo 17 medaglie singole e 10 medaglie a squadre. Se poi aggiungiamo gli scontri Assoluti, il bottino cresce di ben altre 9 medaglie.

Anche se il Castenaso Archery Team è la Società bolognese che piu' ha raccolto allori, non meno valore hanno lo splendido oro delle Orange Ladies EmilBanca (Arcieri del Basso Reno-Argelato) nell'Arco Compound, l'oro dei Master-Felsinei nell'arco Nudo, come pure l'oro della nuova formazione femminile degli arcieri di Misa-Sasso Marconi. Tante medaglie sul fuoco e ognuna con una sua storia romantica da narrare, per gli impegni profusi e le tensioni vissute. E proprio le nostre ragazze sono state le protagoniste di una splendida finale nell'arco compound. Le ormai note Orange Ladies si trovano in finale contro le avversarie del Duca d'Obizzo (S.Felice s/P). 4 volée secche per portare a casa una medaglia brillante dopo un lungo periodo di grigieme. Inizia le danze Monica Dal Pozzo, seguita da Sabrina Manara, chiude la capitana Marina Tavella e con un buon ritmo riescono a gestire i 120 secondi a disposizione guadagnando subito un punto di vantaggio, che subito svanisce nella seconda pessima volée chiusa sotto di due punti. Nella terza si agguanta il pareggio. Tutto da rifare nell'ultima quarta chiamata. Monica e Sabrina sono costanti nei tiri, ma le avversarie non mollano. Nelle ultime 2 frecce salgono le due capitane: sono ancora a paripunti. Marina non guarda l'avversaria, scocca un bellissimo 10 (l'avversaria fa due 9), poi c'è l'ultima freccia di Marina che gioca tutto, mesi di allenamento, di sacrifici, dove un nove darebbe vittoria e un otto la sconfitta. Tensione della schiena al massimo, braccio fermo, parte la freccia che spacca la crocetta dei dieci: un ruggente centro che fa capire che la leonessa sta tornando. Una vittoria che mancava da tanto e che fa guardare con fiducia alla flebile possibilità di partecipare a fine mese ai Campionati Italiani di Padova. Ora il sogno dell'arceria Argelato-Sangiorgese è quella di creare un buon gruppo tutto al femminile, di tutte le età, in questo sport capace di regalare emozioni e soddisfazioni anche a piu' di 50 anni di età. La scuola di tiro è tra le migliori, gli spazi e le strutture non sono da meno. Visitateci al campo di Argelato o sul [www. arcieridelbassoreno.it](http://www.arcieridelbassoreno.it).

Mauro Baldassarre



AIPE – AMICI INSIEME PER ESSERE

Comunicare con spirito creativo

Esprimere l'inesprimibile, un'emozione nuova che viene da dentro. Ci sono percorsi attraverso i quali possiamo trovare parole o metodi di espressione, scoprire aspetti della nostra anima che nemmeno immaginavamo o sviluppare ulteriormente qualità creative in nostro possesso. A questo scopo, l'Associazione Culturale Amici Insieme Per Essere (AIPE) con sede a San Giorgio di Piano, via IV Novembre 2, organizza da qualche tempo una sessione di incontri formativi chiamata **Circolo Culturale Neo Zen**.

L'obiettivo dell'iniziativa, il cui invito è stato già colto da alcuni soci, è approfondire la conoscenza di sé e delle proprie capacità creative anche attraverso la condivisione con gli altri.

Sono già partite diverse attività:

– **Incontri sull'arte della Poesia Haiku**: un attimo di vita che diventa verso, essenziale e brevissima espressione delle suggestioni che la natura, le sue stagioni o anche momenti di vita quotidiana possono

ispirarci. Soggetto dell'Haiku sono scene rapide ed intense e le emozioni che esse lasciano nell'animo dell'haijin (il poeta). Proprio per questa brevità, l'Haiku richiede una grande sintesi di pensiero ed immagine, lasciando spazio alla libera interpretazione del lettore, quasi come una traccia che egli possa completare.

Gli incontri si tengono solitamente nel pomeriggio del 2° sabato di ogni mese.

–**Incontri sull'arte della Ceramica Raku**: un mezzo d'espressione artistica per conquistare pace e fraternità. Nata in Giappone per mano di Chojiro che la sviluppò per poter più facilmente creare le ciotole per la cerimonia del tè, questo metodo procura sempre particolari effetti e sfumature, spesso uniche e casuali. Raku significa comodo, rilassato, piacevole, gioia di vivere. In perfetta sintonia con lo spirito zen, esalta l'armonia presente nelle piccole cose e la bellezza nella semplicità e naturalezza delle forme.

Gli incontri si tengono nel pomeriggio dell'ultimo sabato di ogni mese.



–**Incontro sull'arte degli Origami - introduzione a un mondo di carta**: l'arte di piegare la carta, pochi tipi di piegature combinate senza forbici, colla o graffette, per creare un'infinita varietà di modelli e figure. Gli origami aiutano moltissimo nello sviluppo della destrezza manuale e soprattutto della pazienza. Sarà la capacità di piegare la carta nel modo giusto a guidare l'allievo in questo affascinante mondo. Alla base dei concetti che regolano l'origami, vi sono i principi shintoisti del ciclo della vita.

Gli incontri si tengono solitamente una volta al mese, il giovedì sera, dalle 18:30 alle 19:30.

Nei prossimi mesi saranno inoltre proposti nuovi

argomenti: **Voicing, Teatro Zen, Ikebana**.

Il consiglio è unirsi e condividere con gli altri la voglia di lasciare al nostro spirito creativo la piena libertà di comunicare...in assoluta armonia.

Per ulteriori informazioni: 347 8947654 – www.aipe.info



IMMIGRAZIONE

IMMIGRAZIONE AD EST *Lai-momo*

“Immigrazione ad Est” è una ricerca realizzata da Lai-momo Società Cooperativa nell’ambito del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale del Distretto Pianura Est, in collaborazione con una considerevole rete di soggetti: Osservatorio Provinciale delle Immigrazioni di Bologna, Osservatorio regionale delle immigrazioni e Dossier Statistico Caritas Migrantes.

Il lavoro si propone di delineare un quadro aggiornato delle principali caratteristiche anagrafiche e sociali della popolazione immigrata residente nel Distretto, dedicando una particolare attenzione al contributo che apportano gli stranieri al sistema socio-economico del territorio.

Nel 2008 le imprese individuali registrate nel Distretto Pianura Est con titolare nato in Paesi stranieri erano 766, pari all’8,4% del totale, un dato di poco inferiore alla media provinciale del 10,8% del totale. Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti stranieri del Distretto i contributi previdenziali provenienti direttamente dalle buste paga sono stati stimati intorno a 7.255.587 euro. Il sistema del welfare italiano orientato prevalentemente verso le prestazioni previdenziali ed i servizi socio-sanitari per gli anziani vede gli stranieri beneficiare solo di una parte ridotta di servizi in quanto in maggioranza sono giovani in età lavorativa. Nel Distretto l’83% circa di stranieri residenti ha meno di 44 anni. La giovane età dei residenti stranieri, e l’alta percentuale di presenze nelle scuole sono indicatori che confermano come si tratti di un fenomeno non passeggero, che si sta radicando nel territorio. La percentuale di popolazione straniera sul totale dei residenti è oggi del 7,2% e visti i

trend di crescita, è destinata a crescere nei prossimi anni.

Attraverso l’analisi di dati quantitativi e di interviste a testimoni privilegiati residenti nel Distretto, la ricerca si pone come obiettivo quello di fornire informazioni che possano servire sia come strumento di orientamento ed adeguamento delle politiche d’intervento delle Amministrazioni locali che come supporto alle loro strategie di comunicazione per facilitare la condivisione da parte della cittadinanza di tali politiche.

Dalla ricerca emerge che nel Distretto non esistono particolari focolai di tensione e la presenza degli immigrati risulta essere discreta e quasi invisibile, ad eccezione di una piccola parte che si presenta come utente dei servizi sociali. La forte crisi economica e le scarse risorse dei Comuni potrebbero favorire atteggiamenti di tipo xenofobo nel momento in cui la minoranza di stranieri utenti dei servizi sociali entra in “competizione” con la minoranza di italiani assistiti dai servizi sociali. Gli Amministratori che hanno partecipato all’indagine rifiutano però le pretese di precedenza degli utenti italiani sulla base di un principio solidale ed integrativo, fondato su regole applicate a tutti senza discriminazione.

Le problematiche maggiori rilevate dagli intervistati sono da collegare alle politiche nazionali che regolano il fenomeno dell’immigrazione in Italia, come ad esempio, il lungo iter per il rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno, il ritardo programmato per le pratiche di acquisizione della cittadinanza italiana e l’inasprimento dei requisiti per ottenere l’idoneità dell’alloggio.

I Comuni quindi si trovano con due potenziali conflitti: uno nella società

civile, quello più visibile, e un altro nei rapporti tra i governi locali e il governo nazionale.

La ricerca si conclude con alcuni consigli utili che gli Amministratori locali possono prendere come spunti per favorire il processo di integrazione della popolazione immigrata nel Distretto. Per quanto riguarda il tema della comunicazione, l’amministratore deve evitare con cura le generalizzazioni, sia quando si riferisce agli stranieri che ai nativi. In secondo luogo è necessario far emergere gli interessi comuni per poter superare la concorrenza tra nativi ed immigrati nell’accesso ai servizi. Viene sottolineata l’importanza di comunicare in modo chiaro i regolamenti, i bandi socio-assistenziali (alloggi ERP, asili nido pubblici) e i relativi beneficiari di questi servizi per abbattere le barriere del pregiudizio.

Il territorio del Distretto Socio-sanitario della Pianura Est è particolarmente ricco di realtà che possono favorire l’integrazione della popolazione immigrata in quanto soggetti che da un lato sviluppano azione sociale e culturale e dall’altro generano informazione capillare grazie alla loro azione. Pensiamo ad esempio all’universo dell’associazionismo locale (culturale, solidaristico e sportivo) sia laico che cattolico ed ai sindacati, un mondo che può generare iniziative culturali e flussi informativi molto importanti per incoraggiare la conoscenza reciproca delle varie comunità che vivono nel territorio, anche se non può essere considerato come un punto di arrivo di una politica di integrazione.

Ufficio Piano di Zona

LA SCUOLA A SAN GIORGIO

NASCE LA COMMISSIONE MENSA

Ogni genitore si chiede come mangia il proprio figlio a scuola, se mangia in piatti di plastica o di ceramica, se gradisce quanto proposto. Proprio per verificare questi dubbi, per vedere l’ambiente in cui si consuma il pasto, il suo aspetto e in generale quello che si definisce qualità dei cibi si sta costituendo anche a San Giorgio di Piano la Commissione mensa. Inutile dirlo che la costituzione è stata sollecitata dal passaggio della produzione dei pasti dalla cucina comunale alla nuova cucina centralizzata sovracomunale di San Pietro in Casale.

Infatti dal mese di gennaio i pasti sono prodotti nella nuova struttura che serve quattro comuni, oltre a San Giorgio di Piano anche Galliera, Malalbergo e San Pietro in Casale.

Effettivamente la partenza non è stata delle migliori: ritardi nella consegna, temperature non soddisfacenti, a volte quantità scarse, hanno creato allarme nei genitori e profonda preoccupazione nell’Amministrazione Comunale, che ha subito accolto la proposta dei genitori dell’istituto Comprensivo di costituire una commissione mensa.

La Commissione Mensa è un organismo di partecipazione composto



da rappresentanti dei genitori, del personale scolastico e del Comune che ha compiti di sorveglianza, di impulso e di proposta sul servizio di refezione scolastica.

Attraverso incontri e visite periodiche alla struttura di produzione e ai luoghi di distribuzione, i genitori, secondo modalità definite nel regolamento che si sta stilando insieme, hanno la possibilità di garantire una rete di controllo della qualità del servizio erogato, di capire come funziona il servizio e “spiegarlo” agli altri genitori, osservare e possibilmente misurare il grado di soddisfazione e benessere degli utenti (dei nostri figli), di valutare se il sistema è in grado di soddisfare le loro esigenze, sia nutrizionali che educative.

Poiché i pasti sono prodotti per quattro comuni, il capitolato d’appalto, con il quale si sono fissati i criteri per la scelta del socio privato della società mista pubblico-privata che ha il compito di produrre, prevede la costituzione di un circolo di qualità, organismo con funzioni di verifica sull’andamento del servizio: i rappresentanti dei genitori, membri del Circolo di Qualità e delle Commissioni mensa e pertanto autorizzati dal Comune, potranno consumare, con oneri a cari-

co della Società, alcuni pasti insieme ai bambini allo scopo di esprimere la loro valutazione sulla quantità e qualità del cibo.

Attualmente molti problemi iniziali sono stati risolti, ma si sente ancora da parte di genitori un timore, un “non affidarsi” al servizio, che deve essere superato per ripristinare la fiducia che sempre era riposta nelle mense comunali.

L’Amministrazione Comunale e il Sindaco in prima persona subito si sono impegnati per verificare le cose che non andavano e mettere in atto tutti gli accorgimenti per superare le difficoltà, sia dal punto di vista organizzativo che amministrativo. La società, nella fattispecie, il socio privato proprio in virtù del suo know-how, delle sue capacità professionali è stato invitato a mettere in campo tutte le sue risorse e i suoi uomini migliori per superare il momento critico e rendere alle nostre mense il livello di qualità necessario e adeguato.

Attraverso questo giornale renderemo conto dei lavori della commissione e delle verifiche e dei controlli messi in pratica.

Area servizi alla persona del Comune



AMBIENTE

LA STAGIONE POLLINICA È ALLE PORTE IL BOLLETTINO DEI POLLINI ALLERGICI ARRIVA DIRETTAMENTE A CASA TUA!!!

Sempre più persone, soprattutto bambini, sono soggette a pollinosi, più comunemente definite “allergie da polline”, un fastidioso disturbo che interessa le alte vie respiratorie e gli occhi e che spesso ostacola il normale svolgimento della vita quotidiana di quasi il 30% degli italiani.

Per avere successo nella diagnosi e nel trattamento di tali malattie è molto importante conoscere quali e quanti pollini circolano in atmosfera così da adottare una mirata e tempestiva terapia, in accordo con il proprio medico di fiducia, che eviti l’uso improprio o prolungato di farmaci in periodi nei quali il polline non è presente in atmosfera o ha già esaurito la sua “missione”.

A tal riguardo, per aiutare a combattere le fastidiose allergie stagionali, il Comune di S. Giorgio di Piano, in collaborazione con ARPA, la Provincia di Bologna, l’Azienda USL Città di Bologna, l’Università degli Studi di Bologna e il Laboratorio di Palinologia di Sustenia Srl, promuove il monitoraggio dell’aria mediante un’apposita Stazione di rilevamento aerobiologico che registra settimanalmente la presenza di pollini e di spore fungine in atmosfera per l’area centrale della pianura bolognese.

I dati risultanti dal monitoraggio in aria vengono “tradotti” in appositi bollettini dei pollini allergenici, che permettono di seguire in tempo reale le variazioni di con-



centrazione pollinica delle varie specie vegetali. I bollettini riportano infatti l’andamento delle principali famiglie allergeniche e sono di semplice e immediata lettura: il colore rosso avvisa della presenza di un’alta concentrazione pollinica di quella specifica famiglia in atmosfera, il colore giallo il livello soglia, il colore verde la bassa presenza e con il bianco l’assenza; le frecce mostrano invece che cosa succederà nella settimana successiva.

È possibile consultare ogni settimana il bollettino dei pollini presso ospedali, poliambulatori/centri di medicina generale, URP, CUP, centri sociali, biblioteca, scuole ele-

mentari e medie e presso tutte le farmacie del territorio. Inoltre è possibile ricevere personalmente ogni settimana il bollettino dei pollini allergenici o via fax/e-mail o sul cellulare tramite un breve messaggio di testo (SMS) con l’indicazione dell’andamento delle famiglie allergeniche presenti in aria e la previsione per la settimana successiva.

Per ottenere gratuitamente questo servizio occorre inviare la propria richiesta al Laboratorio di Palinologia di Sustenia Srl al seguente recapito: via Marzocchi 17 – 40017 San Giovanni in Persiceto (Bologna) oppure telefonare al n. 051 6871757 o inviare un fax a 051 823305 o anche scrivere un mail a palinologia@caa.it

Oggi la sempre più allargata “famiglia” degli allergici dispone di un mezzo importante per conoscere e monitorare quali e quanti pollini circolano in atmosfera, un utile strumento di confronto per una mirata e tempestiva terapia!!

Dott.ssa Silvia Marvelli
Dott.ssa Elisabetta Rizzoli
Dott.ssa Ilaria Gobbo
Laboratorio di Palinologia



UNA MEDAGLIA, TANTE STORIE

All'interno delle celebrazioni organizzate dal Comune di Bologna in occasione della Giornata della Memoria, tenutasi lo scorso 27 gennaio, il Prefetto ha consegnato la medaglia d'onore a 31 cittadini, che durante la Seconda Guerra Mondiale furono deportati in Germania, internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra.

Tra questi, anche mio nonno Pietro Mazzoni ha ricevuto tale onorificenza. Una storia la sua comune a tante altre: figlio di contadini residenti nella campagna di Gherghenzano, ultimo di sedici fratelli, arruolato nell'esercito italiano a 20 anni nel 1940 e mandato come infermiere in



Albania nel 442° ospedale da campo.

Il 9 settembre del 1943, esattamente un giorno dopo il famoso "proclama Badoglio" (che sancì per l'Italia l'armistizio con gli Alleati e la fine dell'alleanza militare con la Germania), in attesa del treno che da Belgrado avrebbe dovuto portarlo a casa per una breve licenza, fu invece imprigionato dai Tedeschi e mandato in Germania attraverso un estenuante viaggio, in parte con il treno e per lunghi tratti di strada a piedi. Lì, dapprima internato in un campo a Bremervörde (dintorni di Brema - lager di Sandbostel Stalag X B), successivamente a Wietzendorf (lager Oflag 83), viene infine mandato a lavorare in una fabbrica di olio alimentare ad Amburgo. E' riuscito a tornare a casa mio nonno, nell'estate del 1945, dopo la liberazione da parte degli Americani. E' tornato e ha costruito la sua famiglia.

Solo negli ultimi anni mi è capitato di parlare con lui dei fatti che lo coinvolsero durante la guerra, e mi hanno sempre stupito la sua grande fragilità e pudore nel voler ricordare quei tempi, contrapposti al suo carattere sempre piuttosto deciso.

Grazie a qualche ricordo strappato, ai pochi documenti rimasti e a ricerche storiche, siamo riusciti a ricostruire, a grandi linee, l'esperienza di mio nonno nei diversi

spostamenti che lo hanno visto protagonista dal 1940 al 1945.

Raccontare anche attraverso questo breve articolo della medaglia consegnata a mio nonno rappresenta una buona occasione per ricordare tutte quelle persone che hanno avuto

simili esperienze, le cui storie magari non sono mai emerse: perché tanti non ci sono più, tanti hanno cercato di dimenticare, tanti invece non sono mai tornati...



Elisa Gamberini

MEDAGLIA D'ONORE A PIETRO MAZZONI

Ringrazio vivamente Elisa Gamberini per questa bella testimonianza su suo nonno Pietro Mazzoni.

Ho partecipato come Sindaco alla consegna delle medaglie di onore del Presidente della Repubblica in occasione della Giornata della Memoria. E' stata una cerimonia semplice ma con un forte impatto emotivo, come succede ogni volta che si evoca uno dei momenti più bui della storia dell'umanità. Emozione resa ancora più forte per la presenza fisica di sopravvissuti ai lager nazisti.

Ringrazio a nome dell'Amministrazione comunale Pietro Mazzoni e la sua famiglia per averci dato la possibilità di conoscere la sua storia e di rendere omaggio a lui, agli altri sopravvissuti ai lager e ai tanti che non sono più tornati.

Conoscere queste memorie è aggiungere un po' di luce non solo su una immane tragedia, ma alla storia del nostro territorio e della sua gente. Conoscere queste memorie è fondamentale per riflettere sugli interrogativi più

profondi dell'esistenza e per fare in modo che l'umanità impari dai propri errori.

Valerio Gualandi, Sindaco di San Giorgio di Piano

LA SCUOLA SI RISVEGLIA, SERIAMENTE!

Alle tante critiche che ogni anno seguono le occupazioni delle scuole, chiederei se tra coloro che criticano, qualcuno abbia partecipato ad una di esse. No, non vale rispondere io c'ero 20 anni fa, io le ho fatte 10 anni fa. No, mi riferisco alle ultime proteste, gli anni recenti e soprattutto quest'ultimo. Spesso si dice che non servano a nulla, che siano solamente una perdita di tempo.

Certo è ovvio che un'occupazione o una semplice manifestazione non facciano modificare una riforma, però risvegliano il senso critico delle persone. È questo l'importante, è necessario che i governanti sappiano che il loro compito è quello di agire in favore della popolazione, tutta, non solo pochi privilegiati. È necessario far sentire la propria voce, porre domande, dialogare.

Quando i poteri non sono disposti ad ascoltare, allora si deve, non si può, alzare la voce.

Quest'ultimo è proprio il caso della scuola, alla quale è stata imposta e non proposta una riforma e gli studenti, hanno deciso di reagire, di non subire passivamente l'imposizione.

Prima di descrivere quale sia stata la realtà dell'occupazione, è necessario raccontare sostanzialmente cosa sia la riforma.

La riforma Gelmini, anzi, le riforme Gelmini partono da un presupposto preciso: tagliare. È questa la linea guida che il Ministro dell'Istruzione (o forse quello dell'Economia) ha seguito. Un forte ridimensionamento del sistema scuola, al quale vengono tolti non milioni ma miliardi di euro. Le ripercussioni sono evidenti: moltissimi professori precari non troveranno posto di lavoro, non perché manca ma perché non ci sono soldi. In assenza dei prof. di ruolo, verranno a mancare anche i supplenti, a meno che non li paghino i genitori. Mancheranno strumenti. La sicurezza diventerà poco più di un optional. Non parliamo dei laboratori, già scarsi. Non ci saranno corsi di recupero (come si può richiedere la saldatura del debito formativo se non vengono concessi i mezzi per effettuarlo?).

Ma la riforma ha anche il fine di semplificare. Su questo punto inizialmente si può essere d'accordo, ma approfondendo (neanche troppo) si scopre come si sia eliminato tutto o quasi, riducendo le tipologie di liceo a 6. Se prima esistevano indubbiamente troppi corsi, adesso

ne esisteranno troppi pochi. Facendo un esempio concreto, il famoso corso MAXI del Copernico, un corso simbolo nonché fiore all'occhiello di questa scuola, che si basa su uno studio approfondito delle discipline scientifiche, verrà cancellato.

Si imporrà un limite di ore e le materie che più ne subiranno le conseguenze saranno quelle che consentono allo studente di formare una propria coscienza critica, storia e filosofia.

Il piano di studi del biennio sarà inoltre molto più specifico, facendo sì che un ragazzo di 13 anni debba prendere una decisione poco reversibile e più importante per la propria vita.

L'assenza di alcun criterio pedagogico, la visione della scuola come un organo pletorico e non come il luogo di creazione della prossima classe dirigente, ha fatto sì che gli studenti abbiano reagito.

Primo a ribellarsi è stato proprio il Liceo Copernico. Hanno poi seguito le altre scuole, tra le quali il Liceo scientifico Righi, di cui ho intenzione di parlare, facendone parte.

Mercoledì 11 si è tenuto un collettivo e la partecipazione è stata consistente. All'interno di esso si è tenuta una lunga discussione e al termine la maggioranza era favorevole all'occupazione della scuola. Ma il cuore dell'occupazione è stato giovedì.

Vedere arrivare centinaia di ragazzi in maniera civile e ordinata è stato un forte sollievo per gli organizzatori che hanno visto l'iniziativa ben supportata dalla grande quantità di persone.

Alle 9 questa grande massa è defluita all'interno delle aule in cui si tenevano i gruppi.

Il principale vedeva presente il coordinatore del movimento viola di Bologna. Si è discusso molto. Partendo dalla riforma, per quasi 3 ore, gli studenti hanno descritto cosa non vada di essa e più in generale della scuola italiana, ricollegandosi più volte alla politica e alla morale che essa dovrebbe seguire. È emerso una generale insoddisfazione del sistema scolastico che, a parere dei presenti, non si pone il fine di creare una coscienza critica e quindi un cittadino attivo, bensì un cittadino passivo, con le mani continuamente sul telecomando. Si è fatto notare come lo studio dell'inglese non sia ritenuto adeguato e come la politica rimanga in maniera quasi ipocrita al di fuori della scuola, che al contra-

rio dovrebbe garantire una discussione imparziale ma formante anche su i temi che riguardano la "Cosa Pubblica". È stato davvero bello, ci tengo a sottolineare proprio la bellezza del dibattito, poiché si è visto chiaramente come i giovani, o comunque una buona parte di essi, non siano realmente come vengono descritti disinteressati e svogliati, bensì desiderosi di fare parte attivamente del mondo circostante. È poi giunta la sera e con essa i momenti di maggiore festa, poiché un'occupazione è anche una festa per gli studenti (ovviamente nel rispetto dei luoghi e delle cose).

Si è ascoltata musica, si è parlato molto, ci sono stati concerti dal vivo e soprattutto si è svolta una recita di alcuni ragazzi del Dams, che hanno cantato De André.

Il venerdì mattina si è ricominciato come si aveva finito il giorno prima, ovvero discutendo.

Il gruppo più interessante è stata quello tenuto da un professore di filosofia dell'Università, che ha a lungo parlato, coinvolgendo gli spettatori, sui temi della politica e della libertà, della morale e del giornalismo. Così tra un dibattito e l'altro si è giunti fino a sabato mattina e con esso alla pulizia dell'istituto.

Grande rispetto dei locali scolastici, grande partecipazione e grande scambio di idee e vedute su temi che solitamente sono lasciati da parte dal programma; ecco perché quest'occupazione è stato un vero successo.

Non una perdita di tempo ma una protesta importante e produttiva, se non per cancellare la riforma per creare una coscienza critica nei cittadini di domani.

Per tre giorni la scuola è sembrata un'Accademia dell'antica Grecia, dimostrando il valore delle nuove generazioni, le quali chiedono semplicemente che in momento di crisi si investa sul futuro, perché per uscirne è necessario puntare al domani e non solo al presente.

Giulio Paltrinieri